

Indennità di maternità per le libere professioniste. (Legge 11 dicembre 1990 n. 379 - Regolamento del Comitato dei delegati del 19/20 aprile 1991).

Emanato il regolamento di attuazione della Legge n. 379/1990 e acquisiti, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, i necessari chiarimenti su alcuni problemi applicativi posti dalla stessa legge (decorrenza del diritto, base di calcolo, periodo indennizzabile, ecc.), solo alla fine dell'anno 1991 è stato possibile corrispondere le prime indennità di maternità in favore delle iscritte.

Al 31 dicembre 1991 risultavano erogate f. 477.285.000 per n. 67 beneficiarie, con una media di f. 6.974.412 pro capite (importo minimo determinato per questo anno: f. 5.133.130).

Nell'anno 1992, a seguito della maggiore diffusione della conoscenza della legge, il numero delle beneficiarie è aumentato, assestandosi su un valore assai vicino a quello preventivato, in considerazione del numero delle iscritte potenzialmente interessate per ragioni di età (circa 5.000 donne su 7.000 iscritte) in relazione al tasso attuale di natalità, pari al 7%.

Alla fine dell'anno 1992, risultano erogate indennità di maternità in favore di n. 528 iscritte, per un totale di f.3.335.164.018, con una media pro capite di f. 6.316.598 (importo minimo determinato per l'anno: f. 5.563.480).

SERVIZIO ISCRIZIONI E CONTRIBUTI

Nel corso del 1992 il Servizio, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, che concernono la riscossione dei contributi mediante ruoli e la predisposizione dei provvedimenti concernenti prevalentemente iscrizioni e cancellazioni da sottoporre alla Giunta Esecutiva, si è in particolare occupato dei seguenti adempimenti:

- 1) emanazione di un ruolo esattoriale con cui sono stati riscossi non solo i contributi minimi di competenza del 1992, ma anche numerose quote di contributi minimi afferenti sia ad iscrizioni tardive effettuate nel 1991 in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/10/1986 sia ad iscrizioni recenti che hanno avuto cumuli contributivi relativi a più annualità per ritardi nel rilascio del codice esattoriale;
- 2) istruttoria delle pratiche di iscrizioni d'ufficio e di iscrizioni tardive in prosecuzione dei programmi che avevano avuto avvio negli anni precedenti, con gli aggravii derivanti dalle nuove problematiche e dalle nuove incombenze poste dalla Legge di riforma 11 febbraio 1992 n. 141;
- 3) un'intensa attività relativa a sgravi e rimborsi, oltre che per cause tipiche e ricorrenti, quali errori materiali, duplicazioni, nuove iscrizioni e cancellazioni, anche in conseguenza delle norme di condono che hanno reso necessario, per evitare duplicazioni, di adottare sgravi e di procedere al rimborso di somme pagate in più in sede di versamento diretto per errori materiali di calcolo;

- 4) inserimento meccanografico di quote parziali (quote reste) di contributi di cui era rimasta sospesa la riscossione in Sicilia a seguito di provvedimenti regionali, per poter procedere poi ad includere tali contributi in un prossimo ruolo;
- 5) istruttoria di numerose pratiche relative alla ricongiunzione di periodi assicurativi;
- 6) intensa attività di carattere certificativo ed informativo derivante da quesiti e richieste di notizie da parte degli assicurati in presenza soprattutto della legge 11/02/1992, n. 141.

Si procede ad esaminare con maggiori dettagli l'attività svolta dai singoli settori.

ISCRIZIONI

Nel corso dell'anno 1992, come già accennato, il settore iscrizioni, particolarmente interessato dalla Legge di riforma del sistema previdenziale forense n. 141/1992, ha dovuto impegnarsi nella realizzazione degli adempimenti previsti, talora con precise scadenze temporali, dalla stessa.

Si ritiene utile rappresentare in una apposita tabella i provvedimenti sottoposti all'esame della Giunta Esecutiva nell'anno 1992 (n. 4.472), tenuto conto della loro diversa tipologia:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- CANCELLAZIONI DALLA CASSA

a) con rimborso	n.	36	
b) senza rimborso	n.	32	Tot. 68

- CANCELLAZIONI RESPINTE Tot. 9

- ISCRIZIONI ALLA CASSA DI PRATICANTI PROCURATORI Tot. 115

- ISCRIZIONI D'UFFICIO DAL 1981 Tot. 79

- ISCRIZIONI ALLA CASSA DI AVVOCATI E PROCURATORI

a) A DOMANDA (Art. 11 Legge 141/92):

anno 1992	n.	812	
anno 1991	n.	844	Tot. 1656

b) A DOMANDA (Art. 22 Legge 576/80):

anno 1991	n.	12	
anno 1990	n.	130	
anno 1989	n.	10	
anno 1988	n.	2	
anno 1987	n.	3	
anno 1986	n.	5	
anno 1985	n.	1	
anno 1981	n.	1	Tot. 164

c) RETROATTIVE (Art. 13 Legge 576/80): Tot. 268

d) TARDIVE (Art. 15 Legge 141/92):

anno 1990	n.	257
anno 1989	n.	206

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anno 1988	n.	151	
anno 1987	n.	86	
anno 1986	n.	91	
anno 1985	n.	66	
anno 1984	n.	75	
anno 1983	n.	176	
anno 1982	n.	145	
anno 1981	n.	113	
anno 1980	n.	57	
parziali	n.	55	Tot. 1478
e) Articolo 1 Legge 289/63			Tot. 3
f) Articolo 3 Legge 175/83			Tot. 1
- ISCRIZIONI FACOLTATIVE ULTRAQUARANTENNI			Tot. 66
- RATEIZZ. IMPORTI DOVUTI ISCR. ART. 14 ULTRA 40			Tot. 8
- RATEIZZ. IMPORTI DOVUTI ISCR. ARTT.13 E 15			Tot. 3
- RIPRISTINI ISCRIZIONI ALLA CASSA			
a) Articolo 21 Legge 576/80			Tot. 15
- REVOCHE ISCRIZIONE D'UFFICIO			Tot. 62

- RETRODATAZIONI DI ISCRIZIONI ALLA CASSA

a) Articolo 22 Legge 576/80	n.	14	
b) Articolo 2 Legge 6/52	n.	39	
c) Articolo 12 Legge 141/92	n.	173	
d) Articolo 3 Legge 175/83	n.	1	
e) Articolo 1 Legge 289/63	n.	1	Tot. 228

- REVISIONE DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA

Articolo 3 Legge 319/75	Tot.	23
-------------------------	------	----

- VARIE	Tot.	15
---------	------	----

TOTALE	4261
--------	------

- CANCELLAZIONI CASSA PER CANCELLAZIONI DAGLI ALBI ORDINARI	211
---	-----

TOTALE GENERALE	4472
-----------------	------

Si illustrano i dati più significativi desumibili dalla precedente tabella:

- a) iscrizioni d'ufficio dal 1981: è proseguito l'esame della posizione di coloro (79 professionisti) che non avevano proposto domanda di iscrizione, pur avendone l'obbligo, ai fini di procedere, prima della scadenza dei termini prescrizionali, alle iscrizioni d'ufficio dall'anno 1981, ma per 62 casi si è proceduto alla revoca dei provvedimenti a seguito della regolarizzazione richiesta dagli interessati, dopo l'invio della comunicazione di inizio del procedimento per l'iscrizione d'ufficio effettuata dalla Cassa ai sensi della L. 241/90;
- b) iscrizioni tardive: l'art. 15 della L. 11/02/1992, n. 141 ha, come è noto, introdotto, in via transitoria, la facoltà, per gli inadempienti, di regolarizzare la propria posizione presentando apposita domanda di iscrizione tardiva entro 20 giorni dall'entrata in vigore della norma e cioè entro il 4 luglio 1992.

Le iscrizioni tardive realizzate ai sensi dell'art. 15 della L. 141 hanno riguardato ben 1478 posizioni.

I professionisti che hanno chiesto di regolarizzare la loro posizione assicurativa hanno così potuto evitare le pesanti sanzioni previste per l'iscrizione d'ufficio;

- c) iscrizioni ordinarie: nel corso dell'anno sono state sottoposte alla Giunta Esecutiva, che le ha approvate, 2092 nuove iscrizioni ordinarie, delle quali 268 con decorrenza da anni precedenti al 1991 (domande retroattive ai sensi dell'art. 13 della Legge 141/92).

Hanno inoltre ottenuto l'iscrizione 115 praticanti.

- d) retrodatazioni: occorre rilevare che le domande di retrodatazione sono tutte ormai istruite. Di esse, nell'anno 1992, è stato possibile definirne soltanto 173 poiché, da un lato, si sono dovute richiedere notizie agli interessati per integrare i dati già formulati e, dall'altro, si è delineata la necessità di risolvere il problema di carattere pregiudiziale della decorrenza ai fini economici dei relativi provvedimenti, problema risolto dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 30/10/1992;
- e) cancellazioni: per quanto concerne le cancellazioni, sono state deliberate dalla Giunta Esecutiva 68 cancellazioni a domanda motivata e sono stati inoltre adottati dall'Ufficio 211 provvedimenti di cancellazione conseguenti a cancellazione dall'albo. In totale le cancellazioni sono state 279;
- f) revisione: nel quadro del programmato recupero di lavori arretrati, nel corso dell'anno in esame sono stati sottoposti a deliberazione della Giunta Esecutiva, che le ha approvate, anche 23 pratiche relative alla convalida di anni non riconosciuti efficaci ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 319 in tema di revisione.

Tornando alle iscrizioni, si conferma la tendenza all'aumento del numero degli iscritti nonché di quello dei pensionati che proseguono nell'esercizio della professione, come si evince dal seguente prospetto relativo agli ultimi sette anni:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO	ISCRITTI ATTIVI	PENSIONATI ATTIVI	TOTALE
1985	34.329	3.166	37.495
1986	35.225(+ 896)	3.417(+ 251)	38.642(+ 1147)
1987	35.426(+ 201)	3.578(+ 161)	39.004(+ 362)
1988	36.091(+ 665)	3.832(+ 254)	39.923(+ 919)
1989	36.546(+ 455)	4.172(+ 340)	40.718(+ 795)
1990	38.040(+ 1494)	4.326(+ 154)	42.366(+ 1648)
1991	39.994(+ 1954)	5.082(+ 756)	45.076(+ 2710)
1992	41.712(+ 1718)	5.201(+ 119)	46.913(+ 1837)

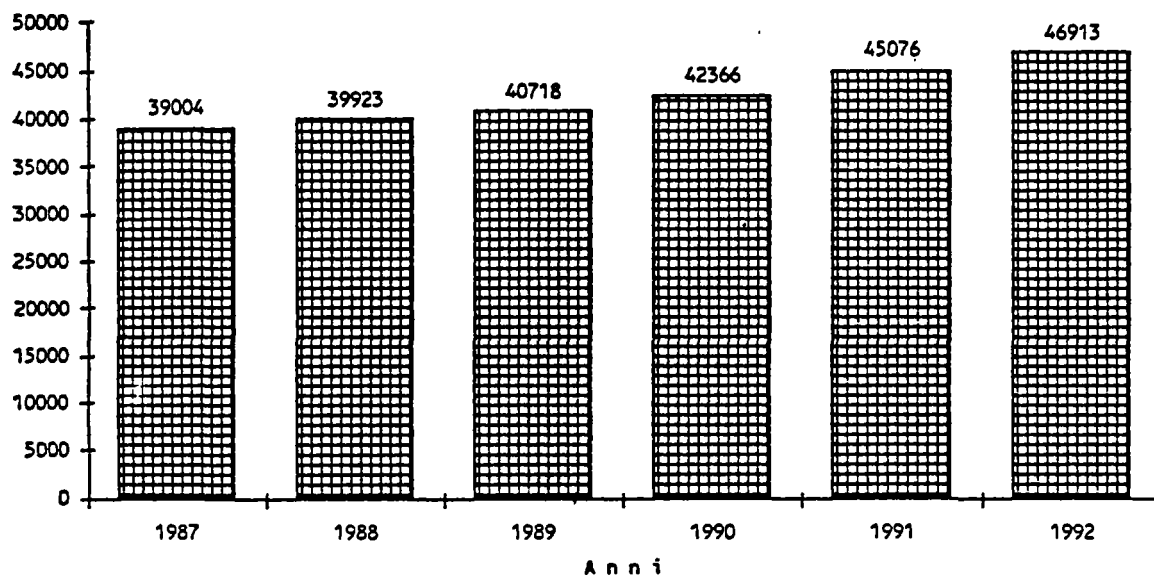
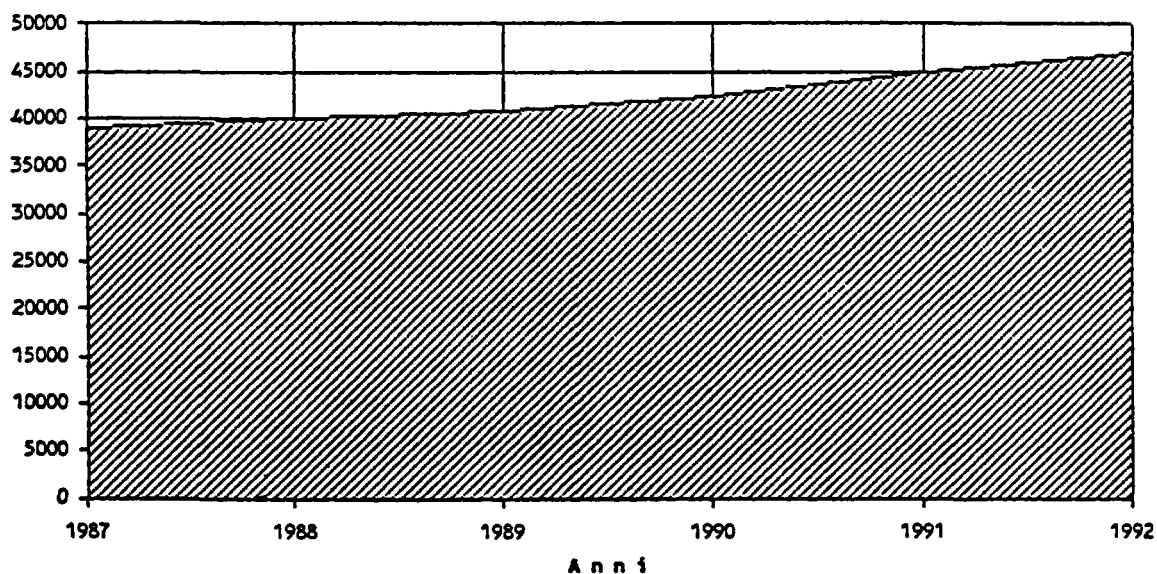
N.B. Tale prospetto tiene conto dei dati rilevati al 31 dicembre 1992.

La differenza tra i valori risultanti da tale prospetto e quelli indicati innanzi è dovuta a decessi, a passaggi a stato di pensionato non attivo e alla circostanza che la registrazione delle iscrizioni deliberate dal mese di novembre 1992 è avvenuta dopo il 31 dicembre 1992.

ISCRITTI CASSA (al 31/12/1992)	46.913	{ uomini	40.153
		{ donne	6.760

ISCRITTI PER FASCE DI ETÀ'

- 20/27 anni	{ uomini	14
	{ donne	4
- 27/30 anni	{ uomini	355
	{ donne	251
- 30/35 anni	{ uomini	3.628
	{ donne	1.978
- 35/40 anni	{ uomini	5.598
	{ donne	2.069
- 40/42 anni	{ uomini	2.001
	{ donne	475
- oltre i 42 anni	{ uomini	28.557
	{ donne	1.983

NUMERO ISCRITTINUMERO ISCRITTI

CONTRIBUTI

L'attività più impegnativa del settore ruoli è consistita, come già detto, nell'emanazione di un ruolo esattoriale con esazione in 4 rate da aprile.

In tal ruolo sono stati posti in riscossione:

- circa 82 miliardi di contributi minimi di competenza del 1992 (lire 1.510.000 come contributo soggettivo e f. 453.000 come contributo integrativo) a carico di 41.000 professionisti iscritti alla Cassa;
- le quote dei contributi minimi di più annualità precedenti a carico di iscritti "tardivi" o di professionisti per i quali il codice esattoriale è stato fornito in ritardo dai concessionari, per un totale di 15,7 miliardi circa (11,7 miliardi ex art. 10 L. 576/1980, 4 miliardi ex art. 11 L. 576/1980);
- i recuperi di annualità recenti di contributi in autotassazione, con sanzioni e interessi (per inadempienze e ritardi vari), che non si sono potuti recuperare nei precedenti ruoli per ritardata acquisizione del codice esattoriale, per un totale di 2,3 miliardi (1,7 miliardi ex art. 10 L. 576/1980; 0,6 miliardi ex art. 11 L. 576/1980.)

Conseguentemente, il carico globale di tale ruolo, al netto degli sgravi, è consistito in circa 100 miliardi di lire.

Per un quadro complessivo delle entrate contributive, in aggiunta a quelle dei ruoli bisogna valutare, quelle provenienti dai versamenti diretti a seguito delle autoliquidazioni effettuate con i modd. 5/92 sui proventi del 1991 stimabili in oltre 223 miliardi (168 miliardi circa per contributi soggettivi e 55 miliardi per quelli integrativi).

Gli incassi effettuati nel 1992, costituiti dalla 1^a rata del 1991 e dalla prima del 1992, consistono in circa 193,5 miliardi, ma la seconda rata del 1992 costituirà oggetto di riaccertamento.

Rimborsi, liquidazioni del conto, certificazioni e ricongiunzioni di posizioni assicurative presso altri istituti.

Si è proceduto, da parte del settore competente, a 1081 rimborsi di contributi pagati in più del dovuto, sia in sede di autoliquidazione che in sede di condono, nonché all'esame di circa 200 pratiche relative alla liquidazione del conto per stabilire i contributi personali da restituire ai sensi dell'art. 21 della Legge 576/80.

Sono state istruite numerose pratiche relative alla ricongiunzione delle posizioni assicurative, costituite in questa Cassa, presso altre Casse od Istituti, in applicazione della Legge 05/03/1990, n. 45.

Per circa 150 istanze sono state fornite agli interessati e agli Enti (nel caso in cui la pratica, sia stata inviata da un altro Istituto) le necessarie informazioni con l'invio dei prospetti relativi al conteggio dei contributi effettivamente riscossi.

Tali pratiche, tuttavia, non si sono risolte nel trasferimento dei contributi acquisiti dalla Cassa in quanto a tutt'oggi non ha fatto seguito alcuna richiesta da parte degli enti interessati.

Intensa è stata anche l'attività di certificazione relativa alle posizioni contributive, svolta principalmente in ordine alle richieste di mutuo immobiliare ma anche a fini fiscali, data l'aumentata attività di controllo dei modelli 740 realizzata dagli uffici delle imposte e che ha riguardato un complesso di oltre 400 professionisti.

Il settore ha inoltre collaborato con gli Uffici del Servizio Vigilanza per l'esame della regolarità delle situazioni

contributive richiesto da molti contribuenti desiderosi di conoscere se potevano trovarsi nelle condizioni di usufruire delle norme di condono.

Sgravi e contabilità con i concessionari

L'ufficio, nel corso dell'anno 1992, ha provveduto, a regime, all'emissione di circa 1.700 provvedimenti di sgravio per un importo valutabile in 4,2 miliardi di lire circa.

Più in particolare:

- a) inclusione di quote dei contributi minimi dell'anno 1992 di competenza: queste partite ogni anno determinano un certo numero di sgravi dovuto, oltre che ad errori materiali (versamenti diretti, duplicazione di partite, erronea assegnazione codice contribuente, terremotati), anche a fatti ricorrenti, quali cancellazione o decessi, che si verificano nell'intervallo tra la formazione del ruolo, che avviene negli ultimi mesi dell'anno precedente, e l'emissione delle cartelle di pagamento (aprile dell'anno successivo);
- b) gli effetti del condono di cui al D.L. 29/3/1991, n. 103 convertito nella Legge n. 166 del 01/06/1991, già avvertiti nel corso dell'anno 1991, hanno anche nell'anno 1992 contribuito a far aumentare le richieste di sgravio di partite già poste a ruolo, unitamente alle sanzioni, ed invece pagate in versamento diretto alla Cassa e/o ai Concessionari in sede del condono suddetto;
- c) rilevante è anche il numero dei provvedimenti di sgravio dei contributi integrativi richiesti in cartella sia come insoluti che

come minimi. Tale fenomeno si è verificato in seguito al sempre più crescente numero di iscrizioni tardive;

- d) ulteriori provvedimenti di sgravio sempre riferiti ai contributi integrativi derivano dal pagamento di questi ultimi in sede di condono;
- e) infine, le sempre più ingenti richieste di rateazione comportano per l'ufficio un sempre maggior numero di provvedimenti di sgravio da emettere. Dal punto di vista contabile si registrano le attività connesse ai versamenti da parte dei Concessionari relativi al ruolo sopracitato e la contabilizzazione degli sgravi.

Inesigibilità

L'attività concernente la liquidazione delle domande di rimborso presentate dalle esattorie con la documentazione che correda i verbali al visto relativi alle quote inesigibili per irreperibilità o nullatenenza impegna notevolmente gli uffici. L'aumento dei contributi e l'inclusione nei ruoli di contributi arretrati con gli accessori di legge, incrementa le inesigibilità e conseguentemente il numero e l'importo delle domande di rimborso nonché i verbali al visto che ne costituiscono il corredo.

Tali documenti assommano a migliaia e sono redatti su moduli non uniformi su cui resta difficile anche redigere le annotazioni richieste, ma malgrado l'onerosità del lavoro sono istruiti con puntuale tempestività e non esiste più alcun arretrato.

L'ufficio provvede inoltre a segnalare ai Consigli dell'Ordine i molteplici e non sempre giustificabili casi di irreperibilità ed inesigibilità attestata dai verbali delle Esattorie e dei Concessionari, corredando le richieste di informazioni di tutti gli elementi relativi alle quote evase e provvede altresì a sollecitare le risposte inevase, accordando, secondo la recente delibera del Consiglio di Amministrazione, il termine di 40 giorni per segnalare alla Cassa eventuali elementi informativi.

Nel corso dell'anno sono pervenute 1.040 istanze di rimborso esattoriale e sono state liquidate agli esattori e ai concessionari, che le avevano anticipate per l'obbligo del non riscosso per riscosso, 395 quote per un importo di f. 234.729.728.

Si è dovuto affrontare il problema dell'art. 17 della L. 30/12/1991, n. 413, che ha previsto la possibilità per i contribuenti morosi avverso i ruoli fino al 1989 di ottenere il condono dell'insoluto mediante pagamento di 1/6 delle imposte. Molti concessionari (n. 39) hanno ritenuto che il condono riguardasse anche i contributi previdenziali e lo hanno applicato nei confronti dei contribuenti morosi della Cassa che hanno ritenuto di liberarsi della loro morosità mediante tale sorta di condono. La Cassa ha manifestato agli intendenti di finanza e ai concessionari che a suo avviso il condono non poteva applicarsi in materia previdenziale, ma lo stato di fatto determinatosi, anche se non è eccessivo il numero dei contribuenti che hanno aderito all'invito dei concessionari, ha comportato che i concessionari stessi hanno riversato alla Cassa quanto introitato in misura ridotta (f. 90.602.596 rispetto a f. 559.198.000) e ora, in possesso dei dati delle quote per così dire condonate, occorrerà procedere agli adempimenti necessari per indurre i morosi a versare le residue somme.